

FAQ – Chiarimenti sull'Avviso pubblico di co-progettazione

Questa pagina raccoglie le risposte alle domande più frequenti arrivate dagli enti.

Per nuove domande puoi scrivere a [psz@unionevallesavio.it].

1. Quante Proposte Progettuali può presentare un ETS? Il limite di 4 vale per ogni area di intervento?

No, il limite non è per area. Ogni ETS può presentare al massimo 4 Proposte Progettuali in tutto, qualunque sia l'area di intervento. Ad esempio, può presentarne 2 per l'area Anziani e 2 per l'area Disabilità, ma non 4 per ciascuna area.

2. Quali documenti devo allegare a ogni Proposta Progettuale?

Per ogni proposta vanno presentati:

- Domanda di partecipazione (Allegato B), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS
- Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante
- Proposta Progettuale (Allegato C)
- Piano Economico-Finanziario preventivo (Allegato C1)

3. Statuto e polizze assicurative vanno allegati a ogni proposta?

No. Lo Statuto/atto costitutivo e le polizze assicurative con l'ultima quietanza di pagamento vanno allegati a una sola proposta. Nelle altre proposte dello stesso ente basta indicare a quale proposta sono stati allegati.

4. Qual è la scadenza esatta per presentare la domanda?

La domanda deve arrivare via PEC entro le ore 23:59 di domenica 18 ottobre 2026. L'indicazione "ore 00:00 del 19 ottobre" che compare in alcuni documenti indica lo stesso momento: a mezzanotte il 18 ottobre è appena finito.

5. Il limite di 2 pagine vale per tutta la Proposta Progettuale?

No. Il limite di 2 pagine vale solo per la sezione "Descrizione sintetica del progetto". Per le altre sezioni dell'Allegato C non è previsto il rischio di dilungarsi eccessivamente.

6. Nella scheda A1.2 (Disabilità – Minori e transizione all'età adulta) posso includere anche destinatari maggiorenni, come fratelli e sorelle o giovani tra 18 e 25 anni?

Sì, purché le attività siano coerenti con le finalità e gli obiettivi della scheda. Possono essere inclusi, ad esempio, fratelli e sorelle maggiorenni di persone con disabilità e giovani maggiorenni (18-25 anni) coinvolti in attività di sensibilizzazione, inclusione e partecipazione. La priorità resta ai minori con disabilità, perché la scheda A1.2 fa parte dell'Allegato A1 (Minori e Famiglie).

7. Dove mi colloco se il progetto è dedicato a persone adulte con disabilità?

Occorre fare riferimento all'Allegato A2 (Disabilità).

8. Per quanti anni va pensata la Proposta Progettuale? Devo indicare 12 o 36 mesi?

La proposta va ideata in una prospettiva di tre annualità (2027-2028-2029). Nella compilazione, però,

descrizione del progetto, pianificazione delle attività e Piano Economico-Finanziario si riferiscono solo al 2027. Le azioni previste si intendono ripetute nei due anni successivi. Se serviranno modifiche o correttivi, se ne parlerà nei tavoli annuali di co-progettazione, dove si condivide quanto realizzato, si individuano miglioramenti e si definisce il piano operativo ed economico dell'anno dopo.

9. Domanda di partecipazione (Allegato B), punto 16: cosa devo specificare sulla polizza assicurativa?

Va indicato il tipo di polizza e le informazioni utili a capire cosa copre (ad esempio immobili, persone, mezzi).

10. La mia assicurazione dei mezzi non coincide con l'anno solare: come la inserisco?

Nella sezione "Costi per il trasporto", alla voce "canone assicurativo e bollo", può essere indicato il numero di mensilità che ricadono nel 2027 (ad esempio 10 mesi se la polizza scade a fine ottobre). Consigliamo comunque di fare una stima su base annua. Per l'Unione resta importante che le assicurazioni siano attive e documentabili, anche per la rendicontazione.

11. Uso gli stessi mezzi anche per altre attività: posso mettere tutti i costi nel progetto?

No. Se i mezzi servono anche ad altri progetti o attività esterni a questo finanziamento, è da indicare solo la quota corrispondente all'uso previsto per il progetto presentato, secondo una stima immaginata: assicurazione, carburante e così via. La stessa percentuale va riportata anche nella Proposta Progettuale (Allegato C).

12. Altri contributi pubblici (Regione, AUSL, altri Distretti) possono contare nel 30% di risorse proprie?

No. Il 30% di risorse proprie comprende solo ciò che l'ente mette di suo e che riguarda il progetto: ricavi (ad esempio da eventi), immobili, personale, corsi di formazione. Altri finanziamenti pubblici vanno indicati a parte, come copertura parziale del costo complessivo del progetto.

13. Posso usare come risorse proprie il valore dell'immobile comunale che ho in concessione gratuita?

No. Un immobile di proprietà comunale concesso gratuitamente è già un beneficio "figurativo" che l'ente riceve, quindi il suo valore d'uso non può essere indicato come compartecipazione dell'ETS. Le utenze sostenute dall'ente restano invece tra le spese generali.

14. Posso indicare tra i costi le spese sostenute da gennaio 2027, o solo da quando partono le attività?

Le spese del 2027 (e degli anni successivi) possono essere ammesse a partire dal 1° gennaio 2027 solo se: a) sono relative al progetto presentato e co-progettato, b) le attività sono iniziate il 1° gennaio 2027 e c) entrambe le condizioni risultano in modo chiaro dai documenti giustificativi. Le spese generali possono essere imputate per un massimo del 20% del costo totale del progetto (Allegato C1 e Allegato D al bando).

15. Come posso valorizzare il lavoro dei volontari? Posso inserirli tra i costi del personale?

Il volontario non può essere pagato in alcun modo, nemmeno dai beneficiari dell'attività. All'ente possono essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e alle

condizioni stabilite dall'ente stesso. I rimborsi forfettari sono vietati.

Il lavoro dei volontari può essere valorizzato come quota di cofinanziamento (costo figurativo) secondo il D.M. 72/2021. Si moltiplicano le ore fatte per le attività svolte, risultanti dal Registro dei volontari, per la tariffa oraria lorda del CCNL di riferimento (qualifica corrispondente o mansioni analoghe). Questo apporto non può essere rimborsato nemmeno in forma forfettaria.

16. Per i lavoratori (dipendenti e professionisti a partita IVA) cosa posso rendicontare?

Può essere rimborsato l'intero costo del lavoro impiegato nelle attività co-progettate, nei limiti del progetto e del piano finanziario.

17. Il revisore dei conti è obbligatorio anche per le piccole associazioni non tenute alla revisione legale?

Sì. Il revisore è una modalità di rendicontazione prevista dall'Avviso, quindi vale per tutti i progetti. Qualunque sia il costo del revisore, nella rendicontazione si può imputare come spesa diretta al massimo € 1.500 per progetto (quindi su tre anni, complessivamente).

18. La relazione del revisore va fatta ogni anno?

Sì. Ogni anno l'ente prepara la rendicontazione analitica delle spese totali sostenute. Il revisore la esamina e presenta una relazione.

19. Segnalazione refuso: le spese generali (20%) si calcolano sul costo totale del progetto o sul contributo richiesto?

Si calcolano sul costo totale del progetto. Nell'Allegato C1 compare anche la dicitura "contributo richiesto": è un refuso del modello. Le formule del file Excel erano già impostate correttamente sul costo totale, quindi chi ha usato l'Excel senza modificarle non deve cambiare nulla.

20. Dove inserisco le quote di partecipazione richieste all'utenza e/o alla famiglia della stessa?

Si propone di inserire le quote di compartecipazione utenza nell'ultima sezione, in "*Risorse messe a disposizione dell'ETS*" -> "*Altro*", specificando quindi il tipo di compartecipazione.